

«L'Ellisse», XII/2, 2017

Abstract e DOI dei contributi

Autore: Michel Paoli

Titolo: *Le Satire di Ariosto e gli ultimi studi*

DOI: 10.1400/268253

Abstract

A distanza di trent'anni dall'edizione curata da Cesare Segre, il contributo ne riesamina aspetti esegetici e conclusioni filologiche, ridimensionando la portata autobiografica e moralizzatrice delle *Satire*, conferendo maggior peso al tono scherzoso e alla dimensione poetica dei testi, e infine invitando a riconsiderare il problema degli interventi sul manoscritto F.

Thirty years after Cesare Segre's edition, the paper re-examines its exegetical aspects and philological conclusions, by reducing the autobiographical and moralising scope of the *Satire*, by giving a stronger emphasis to its humorous tone and poetical dimension and by reconsidering the problem of the corrections on manuscript F.

Autore: Simone Albonico

Titolo: *Osservazioni paleografiche e considerazioni testuali sul manoscritto ferrarese delle Satire (ms. F)*

DOI: 10.1400/268254

Abstract

Gli studi sulle *Satire* hanno variamente considerato il manoscritto F nei suoi stadi di elaborazione (F₁, il testo base di mano di un copista, ed F₂, il frutto asistemico degli interventi, solo in parte autografi, su F₁). Il saggio esplora dettagliatamente la fisionomia di F, riattribuendo molti interventi correttori a partire da riscontri sulla scrittura e sugli inchiostri, privilegiati rispetto all'analisi di tipo linguistico e stilistico di cui si avvaleva in via preferenziale l'edizione Segre. Viene poi ripensato l'apparato (genetico rispetto a F), e proposta un'ipotesi per la restituzione del testo, per il quale resta aperta la possibilità, seppur dichiaratamente problematica, di fondarsi su F₁, in continuità con l'edizione Segre.

Studies on the Satires have variously considered manuscript F in its different stages of elaboration (F₁, the base handwritten text of a copyist, and F₂, the unsystematic result of interventions, only partially autograph, on F₁). This essay explores in detail its configuration, reassigning many corrections from handwriting and ink findings, preferred to the linguistic and stylistic analysis adopted preferentially by Segre's edition. Then, a new *apparatus* is planned (a genetic one, in relation to F), and it is proposed a hypothesis of *constitutio textus* for which the possibility remains open, although admittedly problematic, to be based on F₁, in continuity with Segre's edition.

Autore: Alessandra Villa

Titolo: *Precisazioni sul pubblico di un'opera inedita*

DOI: 10.1400/268255

Abstract

Il contributo riflette sulla circolazione semi-privata delle *Satire*, individuandone i destinatari anche impliciti. A partire dalla valutazione del manoscritto F come copia sorvegliata dall'Ariosto (ma non definitivamente licenziata), si interroga su quanto la portata polemica del testo – la cui *editio princeps* uscì postuma nel 1534 –, abbia potuto frenare un progetto di stampa d'autore, favorendo una più probabile fruizione manoscritta, in sinergia con il poema maggiore.

The contribution reflects on the semi-private circulation of the *Satire*, identifying the interlocutors, even the implicit ones. Starting from the assumption that F is a copy controlled by the author (but not definitively released), The paper questions how far the polemical scope of the text - the *editio princeps* of which came out posthumously in 1534 - could have curbed an author's printing project, in favor of a more probable manuscript use, in synergy with the greater poem.

Autore: Marialucia Menegatti

Titolo: *Le Satire tra Ippolito d'Este e Alfonso d'Este*

DOI: 10.1400/268256

Abstract

L'articolo propone una ricostruzione dei rapporti tra Ariosto e la corte estense su base documentaria, dalla giovinezza del poeta alla sua morte. Ragionando sul carteggio di Ippolito, sulle minute di Alfonso e sulle missive di altri personaggi del tempo, il saggio offre il quadro di un legame più solido e meno conflittuale rispetto a quello rispecchiato dalle *Satire* e dalle *Lettere ariostesche*.

The article proposes a reconstruction of the relations between Ariosto and the Este court on a documentary basis, from the poet's youth to his death. Considering Ippolito's correspondence, Alfonso's letters and those of other personalities of the period, the essay offers a description of a more solid and less hostile relationship than the one reflected in Ariosto's *Satire* and letters.

Autore: Giulia Zava

Titolo: *La facezia nella satira. La riscrittura di Liber facetiarum CXXXIII e le altre fonti della V satira di Ariosto*

DOI: 10.1400/268257

Abstract

Constatata l'eccezionalità della satira V sia dal punto di vista del tono sia da quello tematico, l'articolo ne discute le fonti, individuando un ritorno a Giovenale (privilegiato rispetto al modello oraziano) e mettendo in luce la compresenza di una tradizione popolare a fianco a quella umanistica e prettamente letteraria. Una particolare attenzione è dedicata all'apologo conclusivo, letto in parallelo al precedente braccioliniano del *Liber facetiarum*.

Having observed the exceptional nature of the V satire in terms of tone, and themes, the article discusses its sources, identifying a return to Juvenal (privileged over the Horatian model) and underlining the coexistence of a popular tradition and the humanistic and strictly literary one. A particular attention is dedicated to the concluding apologue, in parallel with his source Bracciolini's *Liber facetiarum*.

Autore: Nicoletta Lepri

Titolo: «*L'occasion fuggì sdegnata, poi che mi porge il crine, et io nol prendo*». *Corpo e sensi nelle Satire di Ariosto*

DOI: 10.1400/268258

Abstract

L'articolo esamina il vocabolario anatomico e sensoriale delle *Satire*, in una gerarchia che parte dal corpo di Ariosto e giunge alla dimensione fisica più estremizzata e degradata. Questo aspetto viene posto a confronto con la rappresentazione figurativa nel poema maggiore e in altri testi ariosteschi, e inquadrato in una prospettiva di significato diacronica incentrata sul Cinquecento.

The article examines the anatomical and sensorial vocabulary of the *Satire*, in a progression from Ariosto's body to the ultimate and most degraded physical elements. This aspect is compared with the figurative representation in the major poem and in other Ariosto texts, and framed in a diachronic perspective of meaning focused on the sixteenth century.

Autore: Donato Verardi

Titolo: «*Questo monte è la ruota di fortuna*». *Alcune riflessioni sul destino e l'astrologia in Ariosto a partire dalle Satire*

DOI: 10.1400/268259

Abstract

Il contributo mostra come dalle *Satire*, ma anche dal *Negromante*, dal *Furioso* e dall'*Erbolato*, emerge nettamente la convinzione ariostesca che il destino dell'uomo sia imperscrutabile e governato, senza possibilità di intervento, dalla fortuna; da ciò deriva un'opinione negativa sull'astrologia (inaffidabile al pari delle arti magiche). L'articolo riflette sul tema, guardando anche alla sua fortuna in età umanistica.

The contribution shows, starting from the *Satire*, but considering also the *Negromante*, the *Furioso* and the *Erbolato*, Ariosto's conviction that human destiny is inscrutable and governed by fortune without possibility of intervention; from that derives a negative opinion on astrology (unreliable like magic arts). The article reflects on this theme, focusing also on its fortune in the humanistic age.

Autore: Paulina Spiechowicz

Titolo: *Genere, autofinzione, ricezione. Per una lettura anacronistica delle Satire di Ariosto*

DOI: 10.1400/268270

Abstract

L'articolo riflette sulle *Satire* da una prospettiva contemporanea. Affronta la problematica classificazione del genere dell'opera, individuandovi una tensione innovativa comune anche al *Furioso* e indagando la commistione fra i generi letterari; lo studio tiene conto anche della presenza di una componente autobiografica, che assume i tratti di una rappresentazione finzionale della figura di poeta e narratore che Ariosto stesso lascia emergere.

The article reflects on the *Satire* from a contemporary perspective. It discusses the problematic classification of the work's genre, identifying an innovative impulse that is also common to the

Furioso and investigating the combination of literary genres. The study also examines the autobiographical component in the text, which appears as a fictional representation of the figure of the poet and narrator revealed by Ariosto himself.